



Politica di IMPARZIALITÀ

REVISIONE N. 01

MODIFICATO IL
13/04/2021

MQ-ALL-04

NORMATIVA E SERVIZI

Cester & Co, in qualità di Organismo di Terza Parte per l'Ispezione degli impianti di terra secondo il DPR 462, svolge la propria attività in modo conforme alle normative UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012 oltre che ai regolamenti tecnici ACCREDIA applicabili.

In particolare, l'Organismo intende fornire servizi rispondenti alle esigenze della Committenza usando criteri di:

- Trasparenza;
- Rispetto dei tempi programmati;
- Massima efficienza.

POLITICA DELLA QUALITÀ

La società adotta una Politica della Qualità volta ad attuare misure organizzative in modo da perseguire i seguenti obiettivi:

- **selezionare gli Ispettori** in base ad adeguati requisiti tecnici e deontologici;
- **Programmare Controlli Interni** per evidenziare e gestire i problemi operativi;
- **Implementare una Politica di Salvaguardia dell'Imparzialità** per valutare il rischio di possibili pressioni di carattere commerciale, finanziario o di altro genere;
- **Effettuare un Riesame del Sistema Qualità** in base a parametri misurabili per individuare le opportune azioni preventive e correttive e definire obiettivi annuali di miglioramento;

L'organismo è imparziale e come tale ambisce ad essere percepito, al fine di ottenere e mantenere la fiducia dei propri clienti.

A questo scopo prepara il proprio personale perché svolga il proprio lavoro:

- Usando competenza, diligenza e responsabilità;
- Rispettando tutti i requisiti legali applicabili;
- Garantendo imparzialità, ossia onestà, integrità e assenza di pregiudizi in tutte le relazioni;



Politica di IMPARZIALITÀ

REVISIONE N. 01

MODIFICATO IL
13/04/2021

MQ-ALL-04

Le decisioni prese durante le attività di Ispezione e Certificazione sono basate sulle evidenze oggettive di conformità (o non conformità) ottenute dai valutatori e non vogliono mai essere influenzate da altri interessi o da altre parti in causa.

Eventuali influenze esercitate sul proprio giudizio o su quello degli ispettori sono valutati nel corso di audit periodi interni o facendo ricorso ad organismi esterni.

COMITATO DI SALVAGUARDIA E RIESAME DELLA DIREZIONE

Con cadenza annuale si effettua un'analisi dei rischi sul personale socio dell'organismo, volta a identificare con continuità i rischi di imparzialità denominato Riesame della Direzione.

Individuati i potenziali conflitti d'interesse, sono messe in atto azioni volte alla riduzione degli stessi.

Potenziali minacce che possono compromettere l'imparzialità dell'Organismo sono così classificate:

- **Minacce derivanti da interessi propri:** minacce che provengono da una persona o organismo che agisce nel suo proprio interesse. Una preoccupazione legata alla certificazione, quale minaccia all'imparzialità, è costituita dall'interesse proprio di natura finanziaria;
- **Minacce derivanti da autovalutazione:** minacce che provengono da una persona o organismo che riesamina il proprio lavoro. Effettuare audit di sistemi di gestione di un cliente, al quale l'organismo di certificazione ha fornito prestazioni di consulenza relative ai sistemi di gestione, dovrebbe essere considerata una minaccia di autovalutazione;
- **Minacce derivanti da familiarità (o da fiducia):** minacce che provengono da una persona o organismo che ha troppa familiarità o fa troppo affidamento su un'altra persona invece di cercare l'evidenza dell'audit;
- **Minacce derivanti da intimidazioni:** minacce che provengono da una persona o da un organismo che ha la percezione di essere oggetto di coercizione, aperta o nascosta, come la minaccia di essere sostituito o denunciato ad un superiore.



Politica di IMPARZIALITÀ

REVISIONE N. 01

MODIFICATO IL
13/04/2021

MQ-ALL-04

A tutela del proprio lavoro l'organismo ha definito due strumenti atti a garantire che i giudizi finali di conformità o non conformità espressi nei processi di Ispezione siano basati solo su evidenze oggettive anche in presenza di potenziali minacce:

- Comitato Salvaguardia dell'Imparzialità;
- Processo di Gestione del rischio d'Imparzialità (PGR);

Il Comitato di Salvaguardia dell'Imparzialità (di seguito CSI) l'organo che, attraverso le figure preposte alla Gestione della Qualità e mediante un'attenta valutazione dei documenti contrattuali e degli esiti finali delle attività di Ispezione, ha il compito di supervisionare e minimizzare i rischi derivanti da minacce all'imparzialità, sia che provengano sia dall'interno dell'organismo, sia che derivino dalle attività di altre persone, Organismi o organizzazioni.

Tale organo si riunisce almeno una volta l'anno, possibilmente con almeno due settimane di anticipo rispetto al Riesame della Direzione.

Il CSI è incaricato, tra l'altro, di:

- Monitorare le commesse svolte;
- Ratificare l'inserimento di nuovi ispettori nell'apposito elenco;
- Monitorare e riesaminare il processo di gestione del rischio e della Struttura di Riferimento,
- Migliorare continuamente la Struttura di Riferimento
- Supervisionare periodicamente i contratti dell'organismo e la loro imparzialità, prendendo in considerazione i contratti con il cliente, il CV degli auditor, il Tariffario dell'organismo, le fatture emesse.

In sede di Riunione annuale il CSI redige un Verbale che costituirà input al successivo Riesame della Direzione.

IL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO

In conformità al § 5 dell'UNI 31000 Processo di Gestione del Rischio ha lo scopo di organizzare preventivamente tutte le attività



Politica di IMPARZIALITÀ

REVISIONE N. 01

MODIFICATO IL
13/04/2021

MQ-ALL-04

necessarie per una corretta gestione dei rischi all'interno dell'organismo con attenzione anche alla Salvaguardia dell'Imparzialità.

Il PRG viene implementato dal RQ e supervisionato dal CSI, il quale assicura che le informazioni ottenute dal PGR siano riferite ed utilizzate quali base per il processo decisionale e la responsabilità a tutti i livelli pertinenti dell'Organizzazione. Il PGR si compone principalmente di quattro fasi operative:

- **Individuazione del Rischio:** finalizzata ad agevolare i processi decisionali riguardo i trattamenti da adottare e le relative priorità di attuazione per ogni figura componente l'Organigramma e l'Albo Auditor dell'organismo;
- **Valutazione del rischio:** finalizzata a determinare per ogni figura l'Indice di Rischio (IR) e un valore medio complessivo per l'intero organismo;
- **Trattamento del rischio:** da attuare in caso di esito negativo del confronto tra il livello di rischio globale e quello predefinito;
- **Monitoraggio e riesame:** che si esplica annualmente mediante una revisione del sistema appena descritto, affiancata da tutte le altre attività previste per il CdI.

Tali fasi sono precedute dalla Definizione del Contesto (interno ed esterno) e dei criteri di rischio.

Le informazioni sono rispettivamente raccolte negli strumenti attuativi del processo: la Matrice per l'Analisi del Contesto e la Matrice per la Valutazione del Rischio d'Imparzialità.

Il CSI assicura che le informazioni riguardanti il rischio d'imparzialità ottenute dal PGR siano adeguatamente riferite e utilizzate quali basi per il processo decisionale e la responsabilità ai vari livelli dell'organismo.

Per garantire che non vi sia conflitto d'interesse, l'organismo non impiega per attività di Ispezione personale che ha svolto attività di consulenza sul sistema di gestione del Cliente, nei due anni successivi alla fine della prestazione di consulenza.



Politica di IMPARZIALITÀ

REVISIONE N. 01

MODIFICATO IL
13/04/2021

MQ-ALL-04

Uguualmente, il personale l'organismo coinvolto nelle attività di Ispezione non può avere, o aver avuto negli ultimi tre anni, rapporti professionali con Soggetti coinvolti nella progettazione, nell'esecuzione delle opere, nella realizzazione e/o commercializzazione dei prodotti e componenti, nella fornitura di servizi, oggetto dell'ispezione e controllo.

Il personale l'organismo si impegna altresì per iscritto a non intrattenere rapporti professionali con i medesimi Soggetti per i successivi tre anni.

Tutto il personale l'organismo, sia interno sia esterno, o i comitati che potrebbero avere influenza sulle attività di Ispezione agiscono in modo imparziale, senza permettere che pressioni commerciali, finanziarie o di altra natura, ne compromettano l'imparzialità; a questo scopo, l'organismo richiede a queste figure di segnalare ogni situazione a loro nota che possa costituire, per loro stessi o per l'organismo di certificazione stesso, un conflitto di interessi.

L'organismo registra e utilizza queste informazioni come input per identificare le minacce all'imparzialità derivanti dall'attività di tale personale, che non utilizza a meno di poter dimostrare che non vi sono conflitti di interessi.